
NOTA

INTORNO ALLA DEFORMAZIONE DEI DENTI IN AFRICA

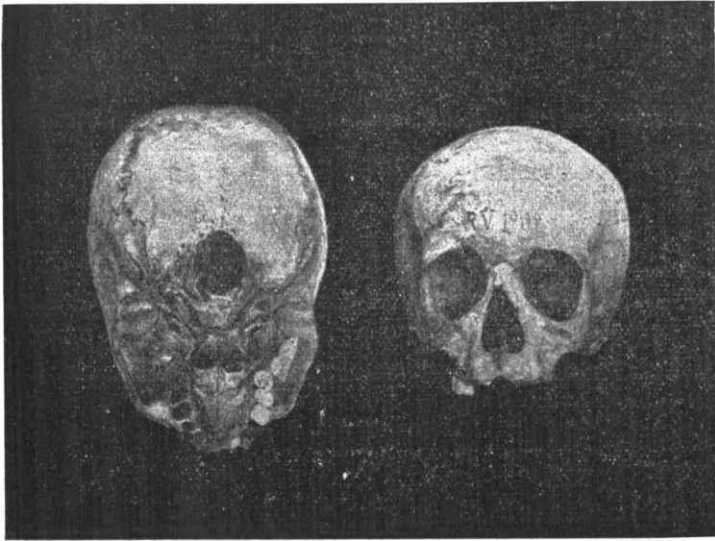
In una recente comunicazione alla Società Antropologica di Berlino (1) l'ufficiale sanitario (2) di Windhuk nell'Africa occidentale tedesca riferisce alcuni particolari interessanti sull'uso della deformazione dei denti tra gli Herero. La asportazione degli incisivi inferiori non è sempre totale come fin ora era stato comunemente affermato e come lo vido pure io in 7 crani (6 dell'istituto anatomico di Berlino ed 1 appartenente al prof. von Luschan (3) ma talvolta viene limitata a tre incisivi soltanto. Questa operazione, come la riduzione degli angoli inferiori interni degli incisivi mediani superiori non è un segno nazionale, perchè viene praticata anche ai prigionieri di guerra Ottentotti e Boscimani; non è in relazione con l'intervento della pubertà, perchè ad es. non viene praticata nelle ragazze con l'apparire della prima mestruazione e viene compiuta negli adulti prigionieri di guerra. È un costume antichissimo che ormai ha consuetudine nella tradizione senza aver lasciato traccia del suo significato. La barbara operazione è compiuta mediante uno scalpello ed un martello primitivo in modo da far saltare i denti colpiti ed è accompagnata da una serie di feste che vengono dette « uahiuu » cioè festa dei denti o consacrazione dei denti. I missionari che avevano dapprima permesso questa consuetudine, ora l'hanno proibita e mentre negli uomini hanno trovato un facile acconsentimento, nelle donne hanno incontrato una viva resistenza perchè per esse la mancanza degli incisivi inferiori costituisce un segno estetico di prim'ordine. Alcune vecchie donne interrogate sulla ragione di tale costume hanno risposto che lo scopo dell'asportazione è di evitare la forte sporgenza delle labbra come in altri popoli negri, l'operazione sugli incisivi secondo esse diminuirebbe l'accrescimento delle labbra. Curioso che questa conseguenza fu già emessa da tempo da un antropologo tedesco ma combattuta da Virchow.

(1) *Zahnverstümmelung der Hereros*. Zeitschrift für Ethnologie 1908, pag. 930.

(2) Di cui non è fatto il nome.

(3) SERGIO SERGI. *Sulla craniologia degli Herero*. Atti della R. Accademia medica di Roma 1908, ed in questo volume degli Atti, fasc. II. *Su una deformazione dei denti in Abissinia*.

Queste notizie confermano la nostra opinione che tale deformazione dei denti in Africa oggi è da considerare come un carattere di abbellimento alla stessa guisa di tante altre deformazioni e tale già doveva essere il suo significato tra queglii Abissini di Kohaito il cui costume altrove già ho descritto. Di fatti tra questi ho trovato un cranio in cui vi ha l'asportazione di due incisivi superiori invece di quattro, ed ho ritenuto che la modificazione dell'operazione fosse dovuta alla speciale disposizione degli alveoli limitrofi del canino e del primo premolare, i quali insieme con quello dell'incisivo laterale non sono orientati lungo una



Cranio di Kohaito

(Collezione della Società Antropologica di Berlino, Num. 1292)

linea come accade normalmente, ma si dispongono irregolarmente l'uno accanto all'altro, di guisa che: a destra l'incisivo viene a trovarsi completamente innanzi al canino mentre lateralmente confina con il premolare; a sinistra l'incisivo copre innanzi il canino, ma non tocca il premolare, mentre il canino rimane in gran parte nascosto in un piano posteriore. Quindi qui per ottenere una deformazione simmetrica, che conservasse perciò il suo carattere estetico, non fu compiuta l'operazione come negli altri teschi. Le fotografie che presento dimostrano quanto asserisco ed è utile confrontarle con le fig. 1 e 2 del mio studio sulla deformazione dei denti in Abissinia.

SERGIO SERGI